

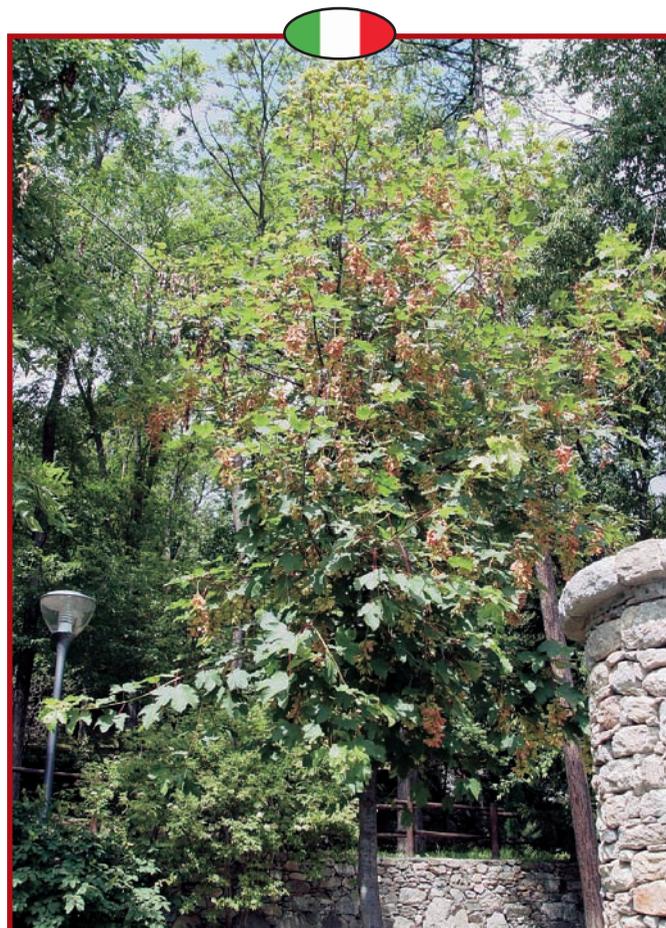
ARBORETUM "LO PARQUE D'EUNTREBEUN"



Legenda

	Panchina		Cestino portarifiuti
	Roccera		Viabilità interna
	Pensilina con cartografia		Punto luce
	Recinzione perimetrale		Punto acqua
	Recinzione protezione sorgenti		Area manifestazioni
	Acquedotto comunale		Cappella
	Fontana		Fabbricati

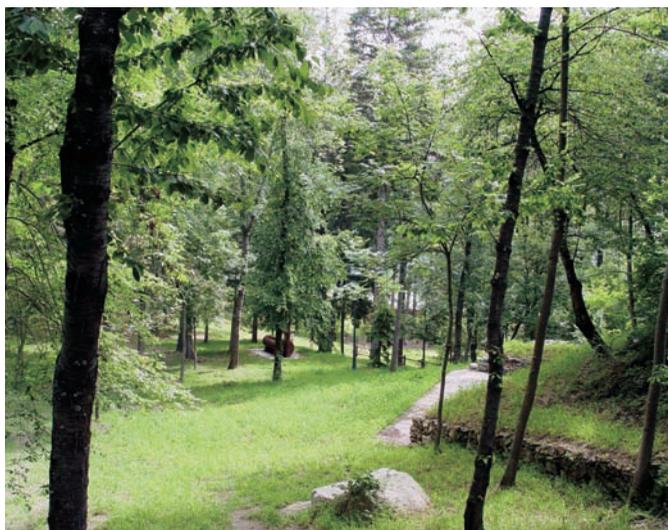
Testi e foto: Corrado LETEY - Stampa Tipografia Valdostana - Aosta - Edizione 2007



Arboretum "LO PARQUE D'EUNTREBEUN"

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
DIREZIONE FORESTE

COMUNE DI AOSTA
Loc. Entrebin (Valle d'Aosta) - Italia



Con questo termine in patois, viene comunemente indicato il piccolo bosco situato a monte della frazione Entrebin, in comune di Aosta, posta ad un'altitudine di 971 m s.l.m. e distante 6 Km dal capoluogo.

L'area si estende su quasi 3 Ha (28.624 mq) e, dal 1929, è di proprietà del comune di Aosta in quanto i terreni compresi nel suo perimetro sono stati espropriati per ragioni di pubblico interesse al fine di captare le sorgenti e sfruttare per l'acquedotto comunale.

La superficie, precedentemente utilizzata a coltura agraria, dagli inizi degli anni '30 e fino alla fine degli anni '70 è stata oggetto di periodici rimboschimenti, in occasione delle annuali "Feste degli alberi".

Per cui ora l'intero sito è boscato e composto sia da piante esotiche che da specie autoctone.

Possiamo dunque trovare abeti rossi, larici, pini silvestri, pini neri, douglas, cedri, tuie, robinie, ciliegi, frassini comuni e ornielli, olmi, aceri di monte, tigli, querce, noci, betulle, pioppi, castagni, sambuchi neri, peri e meli selvatici, biancospini, ginepri, ecc..

Nel perimetro interessato si trovano anche una graziosa cappella, ristrutturata da poco a cura del locale gruppo Alpini, e altre due abitazioni limitrofe, ora abbandonate e in avanzato stato di degrado, ma per le quali è in corso un progetto di recupero per renderle funzionali all'utilizzo di tipo culturale e didattico a cui è destinato il sito.

Nell'intento di rendere fruibile il luogo, nel 1999, la Direzione Foreste dell'Amministrazione Regionale, di comune accordo con l'Ente proprietario è intervenuta con un progetto volto a ripristinare il complesso boscato, che versava in precarie condizioni vegetative, in quanto non erano mai state effettuate le periodiche e necessarie operazioni colturali per valorizzare la vegetazione presente.

Sia la stabilità ecologica che meccanica del popolamento, sono state urgentemente ristabilite, con mirati interventi selvicolturali atti a eliminare i processi concorrenziali fra le varie specie, per evitare un sicuro ed irreparabile degrado del bosco.

Si sta procedendo alla messa a dimora di altre specie (soprattutto esotiche), al fine di incrementare ulteriormente quelle presenti e costituire un vero e proprio *arboretum* che ospiterà oltre duecento essenze vegetali.

Per facilitare l'attecchimento delle varie piante, è stata predisposta una rete d'irrigazione che potrà essere utile anche in caso d'incendio.

Altri interventi sono stati rivolti alla sistemazione e alla costruzione ex novo della rete sentieristica, compreso il ripristino dei terrazzamenti e dei muri a secco (testimonianze di antiche pratiche agricole), nonché la realizzazione di una ventina di piazzole ove sono state posizionate delle panche in legno.

L'intero perimetro del parco è stato recintato e sono state realizzate e posizionate apposite targhe recanti informazioni sulle specie presenti.

Nella zona centrale dell'arboreto, è stata inoltre realizzata una piccola area dedicata alle manifestazioni e numerosi punti luce disseminati su tutta la superficie permetteranno anche una fruizione notturna del sito.

In prossimità delle due entrate sono state installate delle pensiline con una cartografia indicante i percorsi che il visitatore potrà seguire, l'ubicazione delle zone di sosta e altre infrastrutture presenti nell'area.

Si deve rimarcare che le potenzialità e le particolarità dell'arboreto sono notevoli, sia dal punto di vista botanico che paesaggistico, essendo uno dei pochi "polmoni verdi" idonei ad una mirata fruizione pubblica, situato alle porte della città di Aosta in una zona collinare fortemente urbanizzata e facilmente accessibile.

Quindi la visita dovrà essere discreta e rispettosa dei delicati equilibri che si instaurano (e sono poi di difficile mantenimento) in ambienti appositamente creati e "addomesticati" dall'uomo.

Pertanto sono da escludersi le accensioni di fuochi o altre attività pericolose che possono compromettere tale contesto, come evidenziato sui pannelli che regolamentano la fruizione di questo luogo, anch'essi opportunamente installati presso le due entrate.

